



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI
DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE
NELLA REGIONE MARCHE**

tra

LE PREFETTURE DELLA REGIONE MARCHE

e

BANCA D'ITALIA

COMMISSIONE REGIONALE A.B.I. - MARCHE

CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE

BANCHE (*indicate in allegato elenco*)

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA REGIONALI:

CONFINDUSTRIA REGIONE MARCHE

CONFAPI

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI

CASARTIGIANI



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

CNA

CONFARTIGIANATO

C.L.A.A.I.

CGIA DI

LEGACOOP MARCHE

CONFCOOPERATIVE MARCHE

AGCI

CONFIDI (*indicati in allegato elenco*)

ORDINI PROFESSIONALI

PREMESSO che con delibera del 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale, più volte reiterato, da ultimo in data 13 gennaio 2021, in relazione al rischio sanitario connesso al fenomeno epidemiologico del COVID-19;

CONSIDERATO che la situazione emergenziale connessa alla diffusione dell'agente virale in parola ha causato, in conseguenza del blocco forzato delle attività produttive dell'intero Paese, un consistente sofferenza della liquidità a disposizione di famiglie ed imprese, a sostegno delle quali le autorità governative hanno tempestivamente adottato specifiche misure di natura economico-finanziaria e sociale, atte in particolare a scongiurare il



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

rischio di ricorso a canali non ufficiali di accesso al credito. Tali forme di supporto all'economia sono state in particolare introdotte con il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, nonché con il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi processuali" ed il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e alla economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e relative leggi di conversione; ulteriori misure di sostegno e ristoro sono state disposte con successivi atti normativi;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno prot. n. 23850 del 10 aprile 2020, avente ad oggetto "Emergenza COVID-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico ed attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi e di ogni forma di illegalità";

VISTO l'Accordo-Quadro sottoscritto il 31 luglio 2007 dal Ministero dell'Interno, dall'Associazione Bancaria Italiana, dalla Banca d'Italia, unitamente a UPI, ANCI, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, CONFAPI, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, l'Asso-Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana della Associazioni Antiracket "Adventum" e l'Associazione "Antiusura Lombardia" per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura;

ATTESO che l'Accordo ha la finalità, tra l'altro, di rendere più proficuo il rapporto fra Banche, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura e Antiracket destinatari, in diversa misura, dei fondi speciali antiusura, di cui all'art. 15 della Legge 108/96, nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei fenomeni criminali dell'usura e dell'estorsione, senza alcuna distinzione fra i beneficiari, ovvero anche a favore delle famiglie e di altri soggetti non esercenti un'attività economica in proprio;

ATTESA l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'azione congiunta per la prevenzione e il contrasto delle condotte criminose afferenti la materia considerata anche attraverso l'istituzione di Osservatori provinciali dedicati;

PRESO ATTO di quanto evidenziato dalla Direzione Investigativa Antimafia nell'ambito della Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento relativa al semestre gennaio – giugno 2019, dalla quale si evince, in ragione della significativa capacità produttiva e vitalità di



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

numerosi settori, la possibile capacità attrattiva del territorio regionale, anche data la sua posizione geografica di centralità che la rende potenziale snodo di traffici delittuosi, nei confronti di interessi criminali segnatamente rivolti a riciclare e reinvestire capitali illeciti;

RILEVATO:

- che, insieme con l'attività di contrasto svolta dalle Forze di polizia, la prevenzione del fenomeno dell'usura costituisce una priorità assoluta, perseguibile anche attraverso l'incremento degli strumenti di sostegno alle famiglie, alle microimprese o più in generale alle piccole medie imprese in momentanea difficoltà, e che tale opera di prevenzione può essere decisiva nell'arrestare la diffusione di fenomeni criminali costituenti una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato ed al rispetto ed alla permanenza delle normali regole sulla concorrenza;
- altresì, che il contingente periodo di crisi economica causato dall'emergenza da COVID-19 può costituire un rilevante fattore di rischio per un possibile espandersi dei suddetti fenomeni criminali,

CONSIDERATO che la già proficua azione di prevenzione svolta dalle Banche in collaborazione con i Confidi e le Organizzazioni Antiusura possa risultare efficacemente potenziata dalle intese che si intendono assumere con il presente Protocollo;

CONSIDERATO inoltre che in data 10 dicembre 2015 l'Associazione Bancaria Italiana e la Consulta Nazionale Antiusura "Giovanni Paolo II



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Onlus” hanno sottoscritto il Protocollo d’Intesa recante le “Linee Guida in materia di convenzioni tra le Banche e le Fondazioni e Associazioni che gestiscono i fondi di prevenzione usura ai sensi delle Legge 108/1996” al fine di dotare le parti di uno strumento volontario, utile a migliorare la gestione dei rapporti tra banche e associazioni/fondazioni antiusura per favorire l’accesso ai fondi di prevenzione usura previsti dall’art. 15 della L. 108/1996, nonché, in attuazione del suddetto Protocollo d’Intesa, l’“Elenco dei documenti e informazioni utili all’istruttoria delle pratiche di accesso ai fondi di prevenzione usura previsti dall’art. 15 della Legge 108/1996, per ridurre i tempi dell’istruttoria”;

PRESO ATTO dell’esistenza di un Tavolo di dialogo nazionale tra A.B.I. e i soggetti rappresentanti dei Confidi e delle Associazioni e Fondazioni Antiusura, la cui finalità è proprio l’efficace ed efficiente gestione dei fondi di prevenzione ex art. 15 della legge 108/1996;

RITENUTA l’importanza, in ragione del delicato contesto sociale ed economico in atto, di affiancare alle misure di sostegno economico e finanziario, disposte con gli interventi normativi sopra richiamati, ulteriori azioni di supporto in favore di quelle fasce di popolazione che più di altre possono soffrire delle condizioni di disagio generate dall’emergenza epidemiologica ed avere maggiori difficoltà di accesso alle predette misure;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Art. 1

(Impegni delle Prefetture attraverso l'Osservatorio regionale e provinciale)

Presso la Prefettura di Ancona è costituito un Osservatorio regionale con il compito di monitorare i fenomeni dell'usura e dell'estorsione sulla base dei dati in possesso dei partecipanti e delle risultanze degli osservatori provinciali di cui al presente articolo. Dell'Osservatorio regionale fanno parte di diritto i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre componenti pubbliche o private interessate.

L'Osservatorio regionale si riunisce con cadenza almeno semestrale, su convocazione del Prefetto di Ancona.

Presso ciascuna Prefettura della Regione Marche è costituito altresì un Osservatorio provinciale che avrà fra i suoi compiti:

- a. promuovere iniziative di informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Associazioni di categoria ed altri soggetti pubblici e privati impegnati nel settore;
- b. monitorare l'applicazione del presente protocollo ai fini della migliore definizione di strategie di prevenzione e contrasto, anche d'intesa con gli istituti di credito;



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

- c. attuare forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito o di cessioni di aliquote stipendiali;
- d. promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione, anche in attuazione delle misure a sostegno delle famiglie e delle imprese introdotte dalla normativa emergenziale connessa al fenomeno epidemiologico da COVID-19;
- e. sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura, inteso anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro;
- f. promuovere campagne di informazione sui *mass media* volte a portare a conoscenza della cittadinanza gli strumenti previsti dalla normativa vigente in tema di usura e le relative modalità di fruizione;
- g. favorire l'apporto informativo dell'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili e del Consiglio notarile, in qualità di osservatori privilegiati del sistema economico e delle transazioni commerciali, in ordine a possibili fenomeni sintomatici di condizioni di illegalità.

Ciascuna Prefettura si impegna, altresì, ai fini dell'integrazione dell'attività dell'Osservatorio provinciale con quella del Nucleo di valutazione e del Minipool antiracket e antiusura, ad organizzare, ogni



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

qualvolta se ne ravvisi la necessità, iniziative comuni per il contrasto a tali reati e la diffusione di una cultura della prevenzione.

Componenti di diritto dell'Osservatorio provinciale sono i rappresentanti - ove possibile di livello provinciale - dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo e i vertici provinciali delle Forze di polizia, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre componenti pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione dell'estorsione e dell'usura.

L'Osservatorio provinciale si riunisce con cadenza almeno semestrale, su convocazione del Prefetto.

Art. 2
(Impegni per l'A.B.I.)

L'A.B.I. si impegna a:

- 1) promuovere l'ulteriore adesione delle Banche al presente Protocollo, dandone notizia con apposita lettera alla Prefettura;
- 2) assicurare un continuo e diretto confronto con i Confidi, le Organizzazioni antiracket e antiusura, con l'obiettivo di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare, di volta in volta, nuove e vecchie convenzioni antiusura;
- 3) individuare un proprio referente regionale operante anche a livello provinciale per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni e Confidi, nonché con i referenti individuati a norma del successivo art. 3 dalle banche sottoscrittrici del Protocollo;



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

- 4) dare visibilità sul proprio sito web dei link istituzionali (M.E.F. e Prefettura di Ancona) che rinviano agli elenchi delle Organizzazioni antiracket e antiusura, delle Associazioni di categoria, dei Confidi che sottoscrivono il presente Protocollo.

Art. 3
(Referenti per i finanziamenti)

Le Banche aderenti al Protocollo si impegnano ad individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, le figure dei Referenti.

I Referenti avranno il compito di seguire l'*iter* istruttorio delle pratiche di fido relative all'utilizzazione dei fondi di prevenzione dell'usura e di interloquire con i Confidi e le Organizzazioni antiracket ed antiusura.

Sarà cura dell'A.B.I. individuare un Referente, operante anche a livello provinciale, che si raccordi con i Referenti per i finanziamenti delle varie Banche, e che favorisca una costante interlocuzione con i Confidi e le Organizzazioni antiracket ed antiusura presenti sul territorio.

Le nomine dei Referenti delle Banche e dell'A.B.I. dovranno avvenire tempestivamente ed essere comunicate all'Osservatorio provinciale presso la Prefettura.

L'elenco dei referenti delle Banche sarà consultabile nell'apposita sezione del sito del Ministero dell'Interno:

“<https://www.interno.gov.it/it/ministero/dipartimenti/dipartimento-liberta-civili-e-limmigrazione/commissario-straordinario-governo-coordinamento-iniziativae-antiracket-ed-antiusura>” e su quello della Prefettura di Ancona.



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Art. 4
(Facilitatori antiusura)

Le Associazioni di categoria imprenditoriali aderenti al presente Protocollo, i Confidi loro collegati per le imprese associate, e la Camera di Commercio delle Marche si impegnano ad individuare all'interno delle proprie organizzazioni la figura del “*facilitatore*” antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà di cui agli artt. 14 e 15 della L. 108/96, attraverso periodici incontri info-formativi.

Art. 5
(Rapidità di risposte)

I Confidi si impegnano a svolgere nel tempo più rapido possibile l'iter susseguente alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi, quale “*esame da parte del Comitato Tecnico e la delibera del C.d.A.*”.

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano – tenendo nella massima considerazione le relazioni dei Confidi, per quanto riguarda, in particolare il rapporto “*garanzia/credito erogato*” – ad assumere le decisioni sulle proposte di finanziamento entro 30 giorni dal momento dell'acquisizione completa della necessaria documentazione, in linea con quanto condiviso attraverso il Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2015 da A.B.I. e Consulta Nazionale Antiusura recante le “Linee Guida in materia di convenzioni tra le Banche e le Fondazioni e Associazioni che gestiscono i fondi di prevenzione usura ai sensi delle Legge 108/1996”.

Si impegnano, altresì, ad erogare negli stessi tempi le relative somme.



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Art. 6
(Moltiplicatore)

Le Banche e i Confidi aderenti al presente Protocollo, all'interno delle singole convenzioni da stipulare o da rinnovare, fissano i moltiplicatori – sulla base dei quali computare la misura massima dei finanziamenti erogabili coperti da garanzia dei fondi antiusura – nella misura minima di 2,5, salvo specifiche situazioni che potranno essere aggiornate soltanto in misura crescente, in linea con quanto condiviso attraverso il Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2015 da A.B.I. e Consulta Nazionale Antiusura recante le “Linee Guida in materia di convenzioni tra le Banche e le Fondazioni e Associazioni che gestiscono i fondi di prevenzione usura ai sensi delle Legge 108/1996”.

Art. 7
(Valutazione del merito creditizio)

Da parte delle Banche aderenti al Protocollo non può essere considerata pregiudizievole la condizione di “protestato”, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.P.R. 315/1997, la garanzia del fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi stesso a valere sul proprio fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello Statuto dei Confidi.

A tal fine le Banche aderenti al Protocollo si impegnano a valutare la possibilità di “ribancarizzare” i soggetti protestati, anche attraverso una



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

iniziale sperimentazione, legata alla casistica, filtrata, monitorata e gestita insieme con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura. In questo contesto le Banche aderenti al presente Protocollo fanno ricorso al “conto di base”, o prodotto analogo, a favore dei protestati che consenta una serie di operazioni, prive di rischio di credito, ma capaci di reinserire i protestati nel sistema di credito legale.

Le Banche sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l’accesso al Fondo di Solidarietà, ai fini della valutazione dei fidi in essere e di eventuali nuove richieste di fido.

Le Banche sopra indicate si impegnano altresì a valutare con particolare cura la possibilità di sospensione delle azioni revocatorie od esecutive nei confronti di questi ultimi soggetti, le cui istanze siano pendenti presso il Comitato di Solidarietà.

Nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, in sede di valutazione del merito creditizio, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi per la ricerca di soluzioni alternative – anche avvalendosi delle Organizzazioni antiracket ed antiusura, delle Associazioni di difesa dei diritti dei Consumatori ed Utenti o, infine, degli Ordini Professionali sottoscrittori del Protocollo – all’Osservatorio provinciale che ha sede presso ciascuna Prefettura, anche per l’eventuale interessamento del Comitato ristretto dell’Osservatorio Nazionale previsto dall’art. 3 dell’Accordo-Quadro in premessa citato.



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Art. 8
(Microcredito)

Le Banche, che operano nel settore del microcredito o in altre forme analoghe di concessione del credito ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico Bancario, si impegnano a promuovere e ad incrementare l'attività di microcredito attraverso:

- a) la definizione di iniziative finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili;
- b) la valutazione di programmi sperimentali per l'accesso al credito per le *start-up* o il consolidamento di microimprese;
- c) l'attuazione e lo sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dall'industria bancaria.

Le Banche operanti nell'ambito del microcredito o misure analoghe pubblicizzano secondo le modalità organizzative ritenute opportune, come ad esempio sui propri siti internet, i prodotti offerti in tale ambito.

Art. 9
(Camera di commercio delle Marche)

La Camera di commercio delle Marche, in quanto titolare della rappresentatività istituzionale delle imprese iscritte al relativo registro, svolge ogni utile azione per la diffusione di valori di legalità e trasparenza nel contesto imprenditoriale e fornisce alle Prefetture indicazioni finalizzate alla prevenzione di infiltrazioni di interessi criminali nei settori produttivi.



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Si impegna a fornire alle Prefetture delle Marche l'accesso gratuito, per la fase di avvio, al sistema telematico REX che consente l'acquisizione di dati relativi a mutamenti di *governance* e assetto societario delle imprese al fine di monitorare eventuali situazioni anomale o sospette. Al termine della fase di avvio, il prosieguo della fornitura del sistema REX potrà avvenire in base ad intese con le Prefetture, anche per la possibile fruizione da parte delle Forze di polizia.

Art. 10

(Iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura e antiestorsione – Educazione finanziaria e formazione -)

Le Parti concorrono, secondo le modalità ritenute più opportune, a promuovere la diffusione della conoscenza e della consapevolezza da parte della clientela, ad esempio attraverso *vademecum*, anche in formato elettronico, in merito all'utilizzo delle misure di sostegno alle famiglie e imprese, secondo competenza e nell'ambito delle rispettive attività.

Le Parti si impegnano, altresì, a definire interventi, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio, possano approfondire le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Art. 11
(Adesione)

Il Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà esaminata in sede di Osservatorio regionale.

Art. 12
(Verifica)

Entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, ciascun Osservatorio provinciale costituito presso le Prefetture valuterà i risultati raggiunti, anche al fine di elaborare le eventuali modifiche allo stesso, nell'intento di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

Le eventuali proposte di modifica elaborate in sede provinciale sono esaminate in sede di Osservatorio regionale ai fini della formulazione di revisioni al testo del presente protocollo.

Ancona, 18 febbraio 2021

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni.

Prefetto di Ancona

Prefetto di Ascoli Piceno

Prefetto di Fermo

Prefetto di Macerata

Prefetto di Pesaro e Urbino



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Direttore della filiale Banca d'Italia Ancona

Presidente Camera di Commercio delle Marche

Presidente Commissione Regionale A.B.I. – Marche

Presidenti/Direttori delle Banche del territorio regionale (*in allegato elenco*)

Presidenti Regionali Associazioni di Categoria:

CONFINDUSTRIA

CONFAPI

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI

CASARTIGIANI

C.N.A.

CONFARTIGIANATO

C.L.A.A.I.

C.G.I.A.

LEGACOOP MARCHE

CONFCOOPERATIVE MARCHE

A.G.C.I.

Presidente dell'Unione Regionale degli Ordini Commercialisti delle Marche



Prefettura di Ancona
Prefettura di Ascoli Piceno
Prefettura di Fermo
Prefettura di Macerata
Prefettura di Pesaro e Urbino

Presidenti del Consiglio notarile di:

Ancona

Ascoli Piceno e Fermo

Macerata e Camerino

Pesaro e Urbino

Presidenti dei Confidi del territorio regionale (*in allegato elenco*)